

MONASTERO
INVISIBILE

PREGHIERA, COMUNIONE, SOLIDARIETÀ

SETTEMBRE 2025

www.ilcenacolowebtv.it

COS'È IL MONASTERO INVISIBILE?

È un gruppo di persone sparse in tutto il mondo che si impegnano ogni giorno a pregare per le intenzioni proposte mensilmente.

Il "Monastero invisibile" vuole esprimere la fiducia incondizionata nella preghiera che il Signore stesso ha sempre vissuto nella sua vita: Gesù ha sempre pregato, certo dell'esaudimento del Padre.

Così anche noi vogliamo vivere una preghiera comunitaria, fiduciosa e perseverante, certi della risposta del Signore.

COME ADERIRE...

*Per aderire è sufficiente compilare l'apposita scheda sul sito **www.ilcenacolowebtv.it** ed entrare a far parte di questa comunità.*

*L'adesione prevede **l'impegno di un momento di preghiera quotidiano** possibilmente sempre alla stessa ora, secondo le intenzioni segnalate mensilmente.*

La modalità della preghiera potrà essere scelta liberamente da ciascuno.

COME SOSTENERLO...

*Per sostenere questo progetto puo farlo attraverso il **conto corrente postale intestato a: ASSOCIAZIONE STORICO-CULTURALE SANTI AGNESE E PAOLO ONLUS** conto postale: **001011743257** Iban: **IT71H0760104000001011743257** (BIC/SWIFT BPPIITRRXXX) Causale: Erogazione liberale per il "monastero invisibile".*

PREGHIERA PER OTTENERE IL DONO DELLA CARITA'

*O cuore di san Vincenzo,
che hai tratto dal Sacro Cuore di Gesù la carità
che tu hai riversato sopra tutte le miserie
moralì e fisiche del tuo tempo,
ottienici di non lasciare passare
mai una miseria accanto
a noi senza soccorrerla.*

*Fa' che la nostra carità sia rispettosa,
delicata, comprensiva ed effettiva
ome la tua.*

*Metti nei nostri cuori una fede viva
che ci faccia scoprire Cristo sofferente
nei nostri fratelli sfortunati.*

*Riempici di zelo ardente,
luminoso e generoso,
che non incontri nessuna
difficoltà a servirli.*

*Te lo chiediamo, o Cuore di Gesù,
per l'intercessione di colui
il cui cuore non batteva
e né agiva se non per impulso del tuo.
Amen.*



IN COMUNIONE DI PREGHIERA

con il nostro Papa Leone XIV

Diceva San Giovanni Paolo II nel 1985:

“La Chiesa rispetta tutte le culture e non impone a nessuno la sua fede in Gesù Cristo, ma essa invita tutte le persone di buona volontà a promuovere una vera civiltà dell’amore, fondata sui valori evangelici della fraternità, della giustizia e della dignità per tutti”.

Preghiamo perché le società in cui la convivenza sembra più difficile non cedano alla tentazione dello scontro su basi etniche, politiche, religiose o ideologiche.

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 5, 1-12)

Vedendo che c’era tanta gente Gesù salì verso il monte. Si sedette, i suoi discepoli si avvicinarono a lui ed egli cominciò a istruirli con queste parole:

«Beati quelli che sono poveri di fronte a Dio: Dio dona loro il suo regno.

Beati quelli che sono nella tristezza: Dio li consolerà.

Beati quelli che non sono violenti: Dio darà loro la terra promessa.

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia: Dio esaudirà i loro desideri.

Beati quelli che hanno compassione degli altri: Dio avrà compassione di loro.

Beati quelli che sono puri di cuore: essi vedranno Dio.

Beati quelli che diffondono la pace: Dio li accoglierà come suoi figli.

Beati quelli che sono perseguitati perché fanno la volontà di Dio: Dio dona loro il suo regno.

Beati siete voi quando vi insultano e vi perseguitano, quando dicono falsità e calunnie contro di voi perché avete creduto in me.

Siate lieti e contenti, perché Dio vi ha preparato in cielo una grande ricompensa: infatti, prima di voi, anche i profeti furono perseguitati».

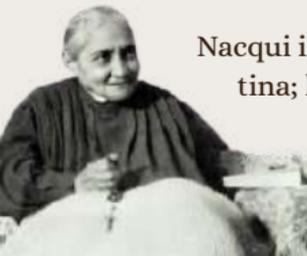
IL REGNO DELLA DIVINA VOLONTÀ'

della Serva di Dio Luisa Piccareta

N. 2

MEMORIE DELL'INFANZIA

15 Luglio 1926



Nacqui il 1865, 23 Aprile, la Domenica in Albis, di mattina; la sera stessa mi battezzarono. Diceva mia

madre che io nacqui a rovescio, ma lei non soffrì nulla nel parto, tanto che io, negli incontri e circostanze della mia povera vita, son solita dire: "Nacqui al rovescio! È [quindi]

giusto che la mia vita sia al rovescio della vita delle altre creature!"

Onde ricordo che nella mia tenera età di tre o quattro anni, fino all'età di circa dieci, ero di temperamento pauroso, ed era tanta la paura che, né sapevo star sola, né fare un passo da sola; ma ciò era causato [dal fatto] che fin dall'età di tre anni, nella notte facevo quasi sempre sogni di paura. Sognavo il demonio, che mi metteva spavento tale da farmi tremare; molte volte lo sognavo che mi voleva portare con sé e mi tirava forte ed io facevo tutti gli sforzi per fuggire; nello stesso sogno sudavo freddo, mi nascondevo, fuggivo in braccio alla Mamma mia; quindi il giorno mi restava la impressione dei sogni, e tale paura come se da tutte le parti il demonio volesse uscire.

Ora credo che ciò mi fece bene, perché sin da quella tenera età io recitavo molte Ave Maria e Pater noster a tutti i Santi [di cui] io conoscevo il nome, per avere la grazia di non farmi sognare il demonio; e se mi veniva nominato un altro Santo che io non conoscevo, subito aggiungevo un Pater, se era santo maschio, un' Ave se era donna, perché dicevo che se non li onoravo tutti, mi facevano sognare il demonio.

(il racconto continuerà nel prossimo numero...)

IN ATTESA DELLA SANTITÀ

chiediamo la grazia della santità per

Don Eugen Šutrin

(26 giugno 1914 – 26 novembre 1945)

Servo di Dio

Nacque a Luka, sull'isola di Dugi Otok. Fin dall'infanzia fu chiamato Jenijo.

Sviluppò l'amore per la vocazione sacerdotale nell'ambiente cristiano della sua famiglia e sull'esempio del parroco don Ivo Milanja.

Dopo aver terminato la scuola elementare nel paese natale, entrò nel seminario vescovile di Sebenico, dove concluse il liceo classico. Lì operava anche la "Confraternita crociata degli studenti", e Eugen si entusiasma ancora di più per gli ideali evangelici del sacrificio, dell'Eucaristia e dell'Apostolato. Il 17 Luglio 1938, nella cattedrale di Sebenico, fu ordinato sacerdote.

Il 2 settembre 1939 divenne parroco di Molat. Don Eugen servì come vero padre spirituale a Molat per oltre sei anni.

Nel aprile 1941 arrivò la Seconda guerra mondiale in Croazia. I soldati occuparono le isole zaratine, compreso Molat. Costruirono una caserma vicino alla chiesa e un grande campo di concentramento, dove morirono migliaia di innocenti per fame.

Le autorità permisero al parroco di celebrare la Messa nel campo e amministrare i sacramenti. Lì don Eugen divenne il collegamento tra i prigionieri e le loro famiglie. Portava messaggi, lettere, pacchi... Lì confortava con la Parola di Dio e i sacramenti. Per questa dedizione fu chiamato dai prigionieri 'il nostro angelo'.

Il 26 novembre 1945, due giovani comunisti di Nona e Zaton, lo chiamarono di notte con la scusa di portare i sacramenti a una madre morente. Dopo aver preso l'Eucaristia e l'olio santo, uscì con loro... ma lungo la strada lo uccisero con due colpi di pistola alla testa. Gettarono il corpo in mare, legandolo con pietre al suo abito talare.

Il giorno dopo, gli abitanti del villaggio, guidati dalle grida della sua domestica Mare, trovarono il corpo sulla riva.



PREGHIAMO PER...

- “Chiedo preghiere per i governanti della nazioni. Da loro dipende la pace in molte terre martoriate dalla guerra” (Justin - California);
- “ho un fratello seminarista ma che ho notato in questo ultimo anno sta prendendo altre strade facendosi prendere troppo dalle logiche dell’orgoglio, della presunzione e del carrierismo. Chiedo di pregare per lui perché possa ritrovare la giusta via evangelica per la sua vita” (Roberto - Roma);
- “preghiamo per il Papa Leone XIV, Dio misericordioso, lo ha chiamato a guida della Chiesa. Gli mostri la Sua forza e lo riempia di Spirito Santo, perché sia fedele testimone e saggio pastore” (Mina - Lampedusa);
- “Vi chiedo di pregare per mio marito affetto da una terribile malattia. Chiedo che possiate recitare un Rosario per lui e per la sua guarigione” (Marcella - Arezzo);
- “Una preghiera particolare per la piccola Sofia nata un mese fa. Possa ricevere un’educazione cristiana dai suo genitori e crescere in età, sapienza e grazia” (Elisabetta - Roma).

I NOSTRI SOSTENTITORI

un grande grazie a:

- *Bellini Monica*
- *Correa Guadalupe de Miguel*
- *Stanziola Regina Brenes*
- *Lopopolo Catia*
- *Ricchiuti Giorgia*
- *De Laurentis Savio*

I NUOVI ISCRITTI

- 137. Audieri Massimo - Chiaramonte Gulfi - RG

5X1000

Associazione storico culturale
Santi Agnese e Paolo - ONLUS



Sostieni l'evangelizzazione
Dona il tuo
5x1000
C.F. 92068540720

la web tv cattolica

Chiedi al tuo commercialista o al patronato

LA NOSTRA APP

ilCenacoloWebTv

